

DIRITTO DEL LAVORO

a.a. 2018-19

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	DIRITTO DEL LAVORO
Corso di studio	SCIENZE POLITICHE RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	LABOUR LAW
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANO

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	VINCENZO BAVARO	vincenzo.bavaro@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	12	IUS 07	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	SECONDO SEMESTRE
Anno di corso	TERZO
Modalità di erogazione	LEZIONI FRONTALI

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	Febbraio 2019
Fine attività didattiche	Maggio 2019

Syllabus	
Prerequisiti	Il corso presuppone una buona conoscenza della lingua italiana e il possesso di adeguate capacità logiche. E' opportuna una conoscenza di base della storia, almeno dalla rivoluzione industriale ai nostri giorni, e dei principi e degli istituti fondamentali di economia politica, sociologia generale; essenziale è la conoscenza del diritto privato, in particolare del diritto dei contratti in generale e delle fonti. La conoscenza del sistema costituzionale e del diritto dell'Unione Europea è altresì requisito essenziale.

<p>Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)</p>	<p>Il corso di diritto del lavoro intende sviluppare l'acquisizione delle conoscenze relative alla disciplina dei rapporti di lavoro, individuali e collettivi, avendo sullo sfondo sia il contesto comparato dei principali Paesi europei sia il diritto dell'Unione Europea, affinché siano forniti gli strumenti interpretativi indispensabili per comprendere gli aspetti giuridici che riguardano il mondo del lavoro. In particolare, nel corso saranno trattati gli istituti del diritto del lavoro di maggior rilevanza che consentano di costruire le competenze in uscita (intese come conoscenze, capacità ed abilità) al fine di: - fornire agli studenti le conoscenze giuridiche ed applicative sulla disciplina del rapporto di lavoro, promuovendo lo studio della normativa (legale, amministrativa e contrattuale) e della giurisprudenza in materia; - sviluppare competenze professionalizzanti e capacità innovativa attraverso la valorizzazione di fattori quali: la conoscenza e comprensione delle problematiche attinenti al rapporto di lavoro; la capacità di sintesi e di risoluzione pratica delle questioni sottoposte all'attenzione dei corsisti; l'attitudine a relazionarsi con i colleghi nella discussione d'aula; indurre al problem solving nella gestione di problematiche complesse.</p>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Le origini del diritto del lavoro: la legislazione sociale; il corporativismo; il Codice civile del 1942; la Costituzione repubblicana del 1948. La contrattazione collettiva e l'ordinamento intersindacale. Il diritto internazionale del lavoro e il diritto del lavoro nell'Unione Europea (La carta Sociale di Torino; la Carta di Nizza; Il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea). Il lavoro nella Costituzione.</p> <p>L'ordinamento intersindacale. Il sindacato e la sua storia. La libertà sindacale e l'art. 39 Cost.. La struttura organizzativa del sindacato nell'esperienza italiana. La legislazione di sostegno e promozionale: lo Statuto dei lavoratori. L'organizzazione sindacale nei luoghi di lavoro: r.s.a. ed RSU. I diritti sindacali in azienda. La condotta antisindacale. Lo sciopero e l'art. 40 Cost. Limiti interni e limiti esterni del diritto di sciopero. Le c.d. forme anomale di sciopero. La clausola di pace sindacale. La serrata. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali. Il sistema di contrattazione collettiva. Contrattazione collettiva e negoziazione politica. Contratto collettivo: struttura, funzioni, natura giuridica.</p> <p>L'art. 2094 c.c. e il lavoro subordinato. L'art. 2222 c.c. e il lavoro autonomo. L'oggetto del contratto di lavoro subordinato: il tempo e le mansioni. Il lavoro a tempo parziale; il lavoro intermittente. I poteri dell'imprenditore: il potere direttivo, il potere di controllo, il potere disciplinare. La retribuzione.</p> <p>Esternalizzazione d'attività e decentramento produttivo:</p>

	<p>trasferimento d'azienda e cessione di ramo d'azienda. Appalto di beni o servizi e appalto di manodopera. Somministrazione di lavoro. Il comando o distacco. Il contratto di lavoro a tempo determinato. L'art. 2113 c.c.: l'invalidità delle rinunce e transazioni. Il licenziamento individuale e collettivo. Le eccedenze temporanee di personale.</p>
--	--

Programma	
Testi di riferimento	<p>Giugni, <i>Diritto Sindacale</i>, Cacucci, Bari 2014</p> <p>Ghera, Garilli, Garofalo, <i>Lineamenti di diritto del lavoro</i>, Giappichelli, Torino 2018</p>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	ORALE
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	<p>a. Capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla ‘</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti</p> <p>d. Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze</p> <p>f. Lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze anche attraverso esercitazioni, lavori di gruppo, attività seminariale</p> <p>g. Essere intraprendente: ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci:</p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse</p> <p>a</p>
Composizione Commissione esami di profitto	<p>Giovanni Roma Madia D'Onghia Stella Laforgia Donato Marino Daniela Schiuma Gilda Braico</p>